

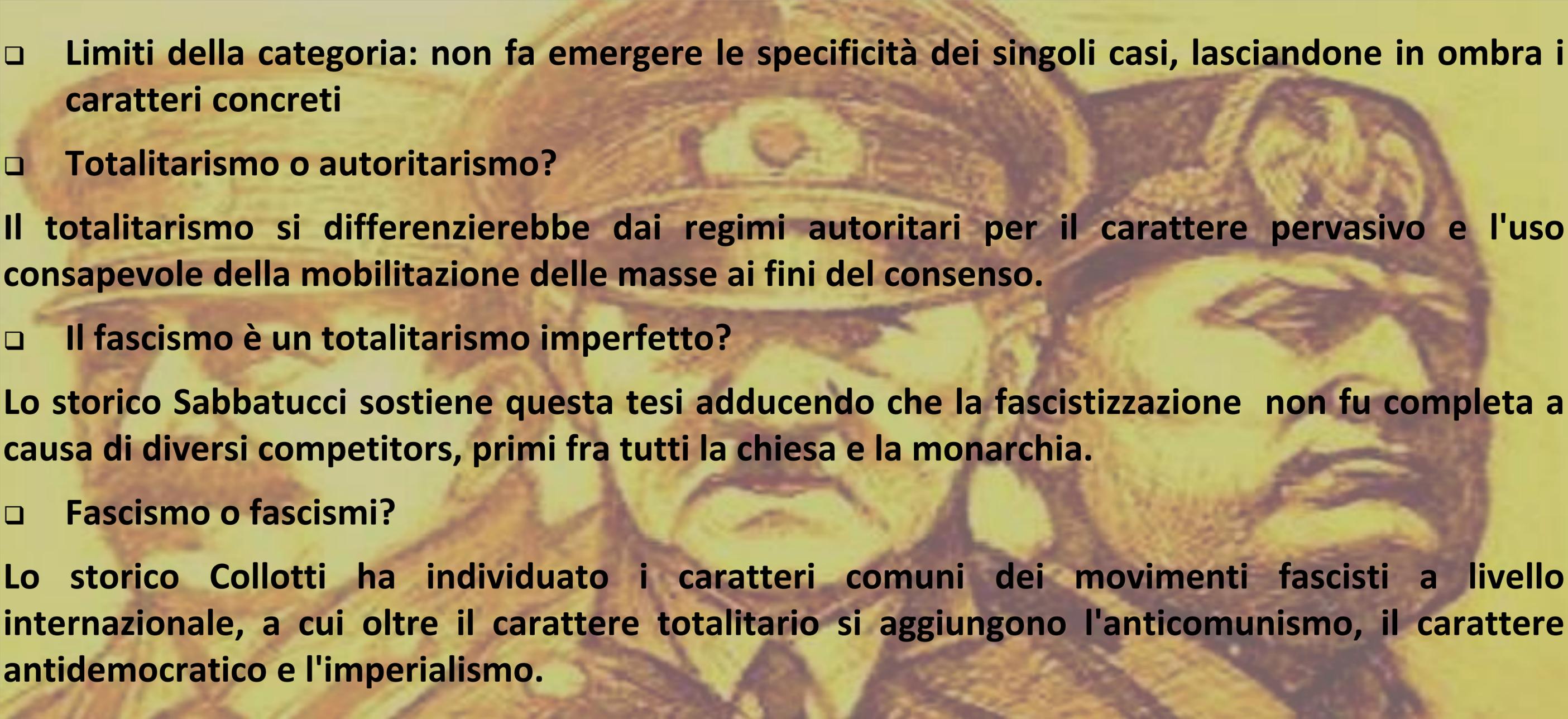


L'età dei totalitarismi

Cos'è il totalitarismo?

- Il termine inizia a circolare subito dopo l'avvento del fascismo, che lo rivendica (Mussolini, 1925).
- A livello di analisi viene assunto dopo la pubblicazione del libro di Hannah Arendt "Le origini del totalitarismo" (1951), in cui l'avvento delle dittature interbelliche viene messo in connessione con i caratteri della società di massa (capo carismatico, terrore, annullamento dell'individuo). Per la Arendt solo nazismo e stalinismo sono totalitari.
- Negli anni viene elaborato un modello partendo dai caratteri comuni di nazismo, fascismo e stalinismo:
 - Presenza di un dittatore e di un partito unico di massa;
 - Imposizione di un'ideologia;
 - Presenza di un apparato repressivo e uso della violenza;
 - Controllo delle comunicazioni e dell'informazione;
 - Concentrazione del potere economico nello Stato.





❑ **Limiti della categoria: non fa emergere le specificità dei singoli casi, lasciandone in ombra i caratteri concreti**

❑ **Totalitarismo o autoritarismo?**

Il totalitarismo si differenzerebbe dai regimi autoritari per il carattere pervasivo e l'uso consapevole della mobilitazione delle masse ai fini del consenso.

❑ **Il fascismo è un totalitarismo imperfetto?**

Lo storico Sabbatucci sostiene questa tesi adducendo che la fascistizzazione non fu completa a causa di diversi competitors, primi fra tutti la chiesa e la monarchia.

❑ **Fascismo o fascismi?**

Lo storico Collotti ha individuato i caratteri comuni dei movimenti fascisti a livello internazionale, a cui oltre il carattere totalitario si aggiungono l'anticomunismo, il carattere antidemocratico e l'imperialismo.

La costruzione del regime fascista

Dopo la marcia su Roma e la costituzione del primo esecutivo guidato da Mussolini, il fascismo procede in parallelo con una trasformazione istituzionale e le violenze politiche:

- 1922: Costituzione del Gran Consiglio del fascismo; 1923: costituzione della MVSN, legge elettorale maggioritaria Acerbo
- 1924: assassinio Matteotti → secessione dell'Aventino delle opposizioni
- 1925-26: leggi «fascistissime»: patto sindacale di Palazzo Vidoni; scioglimento di tutti partiti e le associazioni contrarie al fascismo; stampa sottoposta al controllo dello Stato; abolizione elezioni organi locali; istituzione Tribunale speciale.
- 1928: Nuova legge elettorale, introduzione del «listone».
- 1929: Concordato con la chiesa cattolica («Patti lateranensi»).



Il fascismo negli anni Trenta: l'accelerazione totalitaria

- Fascistizzazione degli organi di Stato che ridimensiona il peso politico del Pnf.
- Economia: passaggio da fase liberista a interventista:
 - 1926: Quota 90 (rivalutazione della lira); battaglia del grano; 1927: bonifica integrale.
 - Corporativismo come terza via interclassista tra capitalismo e comunismo, più costruzione ideologica che fatti: 1927 Carta del Lavoro, 1934 istituzione delle Corporazioni e lancio dell'autarchia; 1939: istituzione della Camera dei Fasci e Corporazioni.
 - Dopo il 1929: protezionismo, dirigismo, intervento economico, modernizzazione (anche se limitata e contraddittoria). Intervento dello Stato si svolge al di fuori dell'apparato corporativo, mediante burocrazie parallele: 1931, IMI; 1933: IRI. Ruralismo.



- Fascistizzazione delle masse: il Pnf ne è il fulcro (iscrizioni di massa, organizzazioni gioventù e femminili, dopolavoro...); fascistizzazione della scuola e degli organi di informazione, uso dei mezzi di comunicazione di massa (EIAR, cinema).
- Politiche sociali e demografiche basate su modernizzazione ed entificazione ai fini del consenso: 1925, ONMI; 1933, INFPS e INFAL; 1943, INAM.
- Politica estera: imperialismo (1930: riconquista della Libia; 1936: conquista dell'Etiopia e proclamazione dell'impero italiano; 1939: annessione Albania) e bellicismo (1937, uscita dalla Società delle nazioni; 1939: firma del patto d'acciaio con la Germania).
- 1938: Leggi per la difesa della razza.



Il nazismo

- Il nazismo si afferma grazie a: tattica legalitaria; capo carismatico; propaganda (Goebbels); uso della violenza mediante squadre paramilitari (SA, 1921; SS, 1926)
- Ideologia nazionalista: *Mein Kampf* basato sui concetti di *Volk* (popolo-nazione), *Lebensraum* (spazio vitale), *Herrenvolk* (dominio razziale ariano); nemico interno (antisemitismo, antibolscevismo); guerra per il nuovo ordine europeo.
- Ascesa al potere fulminante nel '33: scioglimento del Parlamento, incendio del *Reichstag*, sospensione libertà civili e politiche, pieni poteri al governo (ancora di coalizione), concordato con la chiesa, apertura del primo campo di concentramento per oppositori politici a Dachau, riconoscimento del NSDAP come unico partito legale.
- 1934: notte dei lunghi coltelli contro le SA; morte di Hindenburg, Hitler diviene presidente della Repubblica; agosto: plebiscito incorona Hitler capo del NSDAP, cancelliere, capo dello Stato e delle forze armate (*Wehrmacht*): è il Terzo Reich.



Caratteristiche e politiche del nazismo

- Nazismo: doppio Stato (normativo e discrezionale). Prevale il partito ma è comunque una policrazia (esercito/burocrazia/industria) che ha come mediatore e capo supremo il Fuhrer.
- Il Reich è fondato sull'uso della violenza e il culto della guerra; politica razziale: incremento demografico, persecuzione degli ebrei (1935: leggi di Norimberga; 1938: notte dei cristalli), e più in generale delle minoranze.
- Interventismo statale in economia finanziato con il debito pubblico; pianificazione, con particolare impulso alle industrie belliche; autarchia (che non muta però i rapporti nelle campagne); politica del pieno impiego, politiche sociali.
- Organizzazione capillare del lavoro, della gioventù e del tempo libero; riti di massa.
- Imperialismo (1933, uscita dalla Società delle nazioni; 1934: tentativo fallito di annessione dell'Austria; 1935: ripresa della Saar e rimilitarizzazione della Renania; mobilitazione bellica ad oltranza).



L'Unione Sovietica: da Lenin a Stalin

- Gli anni Venti vedono il bolscevismo russo rimettere in discussione le politiche economiche seguite nel periodo della guerra civile russa (comunismo di guerra). 1921: varo della Nuova politica economica (Nep), considerata una forma transitoria di «capitalismo di Stato»: revoca requisizioni, autorizzazione vendita merci contadine, fine lavoro obbligatorio nelle industrie, autorizzazione creazione piccole imprese private → crescita dell'economia. Formazione nuovi ceti: *nepmen* (piccoli commercianti e imprenditori) e *kulaki* (proprietari contadini).
- 1922: Formazione dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche (URSS).
- Espansione del partito-Stato, del funzionariato, della burocrazia.
- 1924: Morte di Lenin. Lotta interna al partito tra l'ala sinistra (Troickij), favorevole all'industrializzazione e all'esportazione internazionale del comunismo e quella destra (Bucharin, Zinov'ev, Kamenev e Stalin), filocontadina, favorevoli alla liberalizzazione dei mercati e alla dottrina del «socialismo in un paese solo» → l'Urss). Vince l'ala destra e cresce il potere personale di Stalin.



Lo Stalinismo

- Canonizzazione del marxismo-leninismo; sacralizzazione della figura di Stalin.
- 1927: Espulsione dal PCUS di Trockij, Zinov'ev, Kamenev; Epurazioni politiche (purghe) e di massa, creazione dei gulag (1931), grande terrore (1936-38), assassinio Trockij (1940).
- Economia pianificata e industrializzazione forzata (piani quinquennali, dal 1928); stachanovismo. La produzione cresce a ritmi incredibili, l'Urss non patisce la crisi del '29. Ma: migrazioni interne, problemi urbanizzazione; diminuzione salari; diminuzione crescita demografica.
- Collettivizzazione forzata agricoltura agraria (dal 1929); dekulakizzazione; requisizioni forzate. Produzione agraria declina, carestia in Ucraina, Caucaso e Kazakistan: milioni di morti.
- Politica estera: Formula del «socialfascismo» (1929): chiunque, anche a sinistra è nemico se non difende l'Urss. Tale politica viene abbandonata nel 1934 di fronte alla minaccia del nazifascismo: Fronti popolari (1934 → v. UD2).



Materiali multimediali di approfondimento

- Hannah Arendt e i totalitarismi: <https://www.raiplay.it/video/2016/03/Hannah-Arendt---Il-tempo-e-la-storia-6c00c135-956d-4311-9708-675285cc3354.html>
- Il fascismo nelle immagini dell'Archivio Luce: <https://www.archivioluce.com/la-parabola-di-mussolini-dalla-marcia-su-roma-a-piazzale-loreto/>
- Il fascismo e le donne: <https://www.raiplay.it/video/2017/10/Passato-e-presente---La-donna-fascista-2dfdbf91-5171-4c44-bb5f-9a84c44a8016.html>
- La propaganda nazista attraverso i manifesti: http://www.bbc.co.uk/history/worldwars/wwtwo/nazi_propaganda_gallery.shtml
- Stalin e l'Unione Sovietica: <https://www.raiplay.it/video/2014/07/Cultura-Il-tempo-e-la-Storia-Stalin-del-21072014-86bd3813-cef5-4d74-b9ec-41c6e82da999.html>
- I Gulag sovietici: <https://www.memorial-italia.it/home/mostre-memorial/gulag-storie-e-immagini/>